Numero atto 4059 - 2021
Sottoscritto il 01/07/2021
Protocollo NP-2021-207271

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	S783 - Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA Regionale (Art. 19 D. Lgs. n.152/2006) sulla “Variante al progetto di ripristino e rinforzo del molo sopraflutto a difesa dell’abitato di Santa Margherita Ligure”. Proponente: Comune di Santa Margherita Ligure (GE)
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Dipartimento ambiente e protezione civile
Soggetto Emanante	Paola CARNEVALE
Responsabile Procedimento	Luca IACOPI
Dirigente Responsabile	Paola CARNEVALE

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 19 dell’allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

Elementi di corredo all’Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

VISTI:

il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, e in particolare l’art. 19, che disciplina la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

la legge 7 aprile 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e in particolare l’art. 2 che disciplina la conclusione del procedimento.

il decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116”;

la l.r. 28 dicembre 2017 n. 29, recante “Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l’anno 2018”, e, in particolare, l’art. 17 che detta disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D. Lgs. n. 104/2017;

RICHIAMATI

l’Atto di indirizzo e coordinamento per l’esercizio delle funzioni in materia di V.I.A., approvato con la d.G.R. n. 107 del 21/02/2018 ex Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29, e, in particolare, l’articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;

PREMESSO che:

con nota Ligure prot. n. 1317 del 13/01/2021, assunta a protocollo generale con n. PEC-PG/2021/9743 del 13/01/2021, è stata richiesta l’attivazione, su istanza del Comune di Santa Margherita Ligure della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. sul progetto denominato “Variante al progetto di ripristino e rinforzo del molo sopraflutto a difesa dell’abitato di Santa Margherita Ligure”;

con nota PEC-PG/2021/29489 del 27/01/2021 e PEC-PG/2021/32644 del 29/01/2021 sono state richieste integrazioni ai fini della completezza e adeguatezza documentale;

il proponente ha provveduto a trasmettere le integrazioni documentali richieste con nota prot. n. 7110 del 24/02/2021 assunta a protocollo generale con n. PG/2021/70782 del 24/02/2021.

con successiva nota assunta a protocollo con n. PG/2021/89246 del 09/03/2021 il proponente ha trasmesso alcuni elaborati grafici in sostituzione di quelli precedentemente trasmessi: con nota PEC-PG/2021/93033 dell’11/03/2021 tali modifiche sono state comunicate agli uffici regionali e all’ARPAL.

in data 05/03/2021 è avvenuta la pubblicazione, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, della documentazione fornita sul sito internet della Regione dedicato all’ambiente ai fini dell’avvio della fase pubblica, all’esito della quale non sono pervenute osservazioni;

dell’avvenuta pubblicazione è stata, altresì, data comunicazione telematica agli enti potenzialmente interessati dal progetto, così come previsto dall’art.19 c.3 del D. Lgs. 152/2006, con nota prot. PEC-PG/2021/88588 del 08/03/2021;

DATO ATTO che:

l’intervento a progetto consiste nella risagomatura di una porzione della scogliera della diga di sopraflutto del Porto di Santa Margherita Ligure, così da poter accogliere una elisuperficie per il soccorso e il trasporto delle persone;

tale progetto è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, in quanto riferita ad un progetto elencato alla categoria 7 n) “Opere costiere destinate a combattere l’erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altri lavori di difesa dal mare”, dell’allegato IV alla

parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015, come previsto all'art. 6 comma 6 lettera d) del medesimo decreto;

l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica n. S783 del 25/06/2021, di cui al documento allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D. Lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse le condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame alla procedura di VIA regionale;

CONSIDERATO altresì che:

sulla base delle valutazioni tecniche effettuate, la realizzazione di una tale opera sulla sommità di una diga non appare compatibile con la funzione preponderante di difesa dell'abitato;

RITENUTO, pertanto, di disporre che il progetto denominato "Variante al progetto di ripristino e rinforzo del molo sopraflutto a difesa dell'abitato di Santa Margherita Ligure" presentato dal Comune di Santa Margherita Ligure, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006, sia dichiarato inammissibile in quanto esso non appare compatibile con la funzione preponderante di difesa dell'abitato di Santa Margherita Ligure

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa

1. Di dichiarare inammissibile il progetto denominato "Variante al progetto di ripristino e rinforzo del molo sopraflutto a difesa dell'abitato di Santa Margherita Ligure"

2. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D. Lgs. n. 152/06.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 01-07-2021 16:15:49
Certificato valido dal 13-06-2020 al 13-06-2023

RELAZIONE TECNICA n. S783 del 25/06/2021

Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA Regionale

(Art. 19 D. Lgs. n.152/2006)

OGGETTO: "Variante al progetto di ripristino e rinforzo del molo sopraflutto a difesa dell'abitato di Santa Margherita Ligure".

PROPONENTE: Comune di Santa Margherita Ligure (GE)

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto ricade nei disposti dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006, punto 7 lettera n) "Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altri lavori di difesa dal mare", ed è pertanto soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA regionale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006.

L'area non risulta inserita in aree naturali protette come definite dalle normative statali e regionali. È inoltre esclusa da elementi della Rete Natura 2000.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Istanza di attivazione è stata presentata dal Comune di Santa Margherita Ligure con nota prot. n. 1317 del 13/01/2021, assunta a protocollo generale con n. PEC-PG/2021/9743 del 13/01/2021.

Con nota PEC-PG/2021/20684 del 21/01/2021 è stata richiesta la verifica di completezza/adeguatezza agli uffici regionali competenti e all'ARPAL.

Con nota PEC-PG/2021/29489 del 27/01/2021 e PEC-PG/2021/32644 del 29/01/2021 sono state richieste integrazioni ai fini della completezza e adeguatezza documentale. Il proponente ha provveduto a trasmettere le integrazioni documentali richieste con nota prot. n. 7110 del 24/02/2021 assunta a protocollo generale con n. PG/2021/70782 del 24/02/2021.

Con successiva nota assunta a protocollo con n. PG/2021/89246 del 09/03/2021 il proponente ha trasmesso alcuni elaborati grafici in sostituzione di quelli precedentemente trasmessi: con nota PEC-PG/2021/93033 dell'11/03/2021 tali modifiche sono state comunicate agli uffici regionali e all'ARPAL.

Data di avvio: In data 08/03/2021, con nota prot. PEC-PG/2021/88588, è stata data comunicazione della pubblicazione della documentazione sul sito www.ambienteinliguria.it al Comune di Santa Margherita Ligure, alla Città Metropolitana di Genova e all'ARPAL.

Oneri istruttori: Non dovuti.

Con nota prot. n. IN/2021/3230 del 08/03/2021, avendo verificato la procedibilità dell'istanza, sono stati richiesti i contributi istruttori per i comparti ambientali di competenza.

Struttura	Contributo istruttorio espresso con nota:
Assetto del Territorio	IN/2021/3764 del 16/03/2021
Difesa Suolo Genova	IN/2021/4350 del 29/03/2021
Ecologia	n.p.
Ecosistema Costiero e Acque	IN/2021/5885 del 28/04/2021
Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità	n.p.
Rifiuti	IN/2021/3894 del 18/03/2021
Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo	IN/2021/8188 del 10/06/2021
Urbanistica	n.p.

ARPAL ha trasmesso il proprio contributo istruttorio con nota n. 10644 del 19/04/2021 assunta a protocollo generale con n. PG/2021/142769 del 19/04/2021.

Con l'istanza di attivazione della procedura, il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D. Lgs. n. 152/2006 che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera o-ter) del D. Lgs. n. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame alla procedura di VIA regionale.

Responsabile del procedimento: dott. Luca Iacopi

FASE PUBBLICA

In data 05/03/2021 è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006, la documentazione in formato digitale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Pubblicazione sul sito web www.ambienteinliguria.it

Termine fase pubblica: 19/04/2021.

Osservazioni pervenute: nessuna

Vincoli

L'area d'intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M.11/06/1954, vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 in quanto, oltre a una ricca vegetazione arborea e a singolarità geologiche, esso possiede complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, nonché quadri naturali e punti di vista o belvederi accessibili al pubblico da cui si gode la visione di gran parte della Riviera Ligure.

L'area di intervento risulta inoltre assoggettato a vincolo paesaggistico "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondenti al D. Lgs. n. 42/2004, parte terza, titolo I, art. 142, comma 1, lettera a) relativo ai territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia.

Quadro di riferimento programmatico

Ai sensi del Piano territoriale di coordinamento paesistico, approvato con D.G.R. n. 6 del 26/02/1990, l'ambito portuale del Comune di Santa Margherita Ligure ricade in zona AI-MA (Attrezzature ed Impianti – Regime normativo di mantenimento) disciplinata dall'art. 55 della relativa norma tecnica di attuazione, la diga foranea ricade invece nella Zona SU (Aree urbane: strutture urbane qualificate) disciplinata dell'art. 35 delle stesse norme tecniche di attuazione.

La risagomatura della radice della diga di sopraflutto non modifica la struttura urbana esistente e risulta coerente con le previsioni del P.T.C.P.

Il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Santa Margherita Ligure, approvato con D.P.G.R. n. 965 del 13/11/1995 e rettificato con D.P.G.R. n. 536 del 09/09/1996, stabilisce che la radice della diga di sopraflutto destinata ad accogliere l'elisuperficie ricada nella Zona portuale (ZP).

L'intervento è pertanto compatibile sia con il PTCP sia con le norme urbanistiche vigenti.

Quadro di riferimento progettuale

L'intervento a progetto consiste nella risagomatura di una porzione della scogliera della diga di sopraflutto del Porto di Santa Margherita Ligure, così da poter accogliere una elisuperficie per il soccorso e il trasporto delle persone.

La risagomatura di un tratto di radice della diga di sopraflutto riguarda il terzo stralcio degli interventi urgenti di ripristino della diga di sopraflutto del porto turistico di Santa Margherita Ligure, già sottoposti a verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al Decreto del Dirigente del Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile n. 4149/2019; i lavori del I e del II stralcio sono stati conclusi, quelli del III stralcio, riguardante proprio la radice della diga di sopraflutto, sono in corso di esecuzione.

La risagomatura della radice della diga di sopraflutto comporta:

- l'esecuzione del rifiorimento della mantellata esterna di protezione dal moto ondoso mediante un doppio strato (3,55 m di spessore complessivo) di massi naturali di V categoria superiore (14-15 t) con pendenza 1 su 2. Tale mantellata è prevista nella parte superiore al livello medio marino e sino alla quota di coronamento +4,50 m s.l.m.m. I massi proverranno da cava e, eventualmente, anche dal salpamento di elementi in opera;
- la realizzazione di una berma semi-affiorante (quota coronamento a +/-0,00 s.l.m.m.), larga 10 m, con mantellata in massi naturali di V categoria superiore da 14-15 t (spessore del doppio strato pari a 3,55 m) su sottostante berma in massi naturali da 7-10 t (spessore del doppio strato pari a 3,00 m), con pendenza 1 su 2.

Ove lo consenta lo stato di erosione della diga preesistente, sono previsti strati filtro sottostanti alle mantellate in massi naturali di II categoria (1-3 t) per uno spessore complessivo del doppio strato pari a 1,80 m.

Quadro di riferimento ambientale

Acque e difesa della costa

Il progetto presentato è stato integrato con documentazione aggiuntiva in merito ai tre quesiti posti dal competente Settore Ecosistema Costiero e Acque, sulla base della quale esso è stato valutato.

Inserendo i dati di moto ondoso nel modello fisico elaborato, sono state analizzate le portate di tracimazione, la stabilità dei massi della sezione di scogliera in progetto e le sottopressioni puntuali sotto la platea della superficie dell'eliporto.

I risultati ottenuti e descritti nel modello fisico sono rappresentativi di quanto accade in prototipo nell'ipotesi che le sezioni ricostruite siano effettivamente simili a quelle reali.

Le portate di tracimazione ondosa sono state confrontate con i valori ottenuti dall'applicazione delle formule empiriche dell'Eurotop e quelle stimate con la rete neurale di Deltares (neural Network) e con le portate medie di tracimazione ricavate dal modello fisico nella sezione corrente della testata.

Nelle condizioni d'onda simulate non si sono registrate sotto pressioni in corrispondenza dell'imbasamento dell'eliporto. Solo con la prova aggiuntiva, considerando un sovralzo di 1 metro i sensori di pressione hanno registrato un eccesso di pressione all'arrivo dell'onda sulla cresta della scogliera.

Per la condizione di mare da progetto con sovralzo pari a 0,5 metri la portata media di sormonto è paria 8,14 l/s/m; per onde con periodo di ritorno 50 – 100 anni la portata è inferiore a 2 l/s/m.

Per quanto riguarda le pressioni e le forze idrauliche sulla piazzola dell'eliporto queste sono risultate nulle in tutte le condizioni testate per l'elevata quota della lastra e per il notevole assorbimento della scogliera. Per quanto riguarda la stabilità dei massi della mantellata, si sono verificati dei lievi spostamenti senza dislocamento.

Nelle conclusioni dei risultati della simulazione riportano che: la sezione di progetto appare adeguata con portate di sormonto entro i limiti per la sicurezza delle strutture e degli ormeggi. La piazzola dell'eliporto è realizzata con una soletta in c.a. a quota abbastanza elevata (estradosso a quota 4,69 m s.l.m.m.) tale da non risentire delle azioni idrodinamiche. Può quindi essere dimensionata in modo tradizionale in base ad ordinari carichi permanenti e accidentali.

Ad ogni modo si ritiene che non vi sia sufficiente garanzia che la platea dell'elisuperficie sia sufficientemente stabile e non venga danneggiata nel breve tempo con costi relativi alla manutenzione e rifacimento. Non è stato considerato il danno derivante da un suo danneggiamento.

Per mareggiate 50-ennali, data la tracimazione calcolata e ricavata, si presuppone che la superficie dell'eliporto sarà comunque interessata dal transito di acqua marina.

In base al confronto delle sezioni sopra riportate, si evince che il modello fisico ha considerato, prima della platea di calcestruzzo, 4 metri di scogliera che comunque si presenta ancora in grado di assorbire l'onda di risalita. Nella sezione in progetto tutta la superficie liscia, con canalette per le acque piovane, comporta un assorbimento quasi nullo dell'onda di risalita.

La portata tracimante resta comunque elevata, in relazione ai limiti ammissibili per lo stazionamento dei pedoni e ai possibili danni agli edifici. Le tabelle dei manuali di ingegneria costiera individuano, infatti, un valore di portata ammissibile pari a due ordini di grandezza in meno rispetto a quanto individuato dai calcoli. Non sono stati evidenziati a questo proposito né idonee misure di gestione dell'area, associate a stati di mare a seguito di emanazione di bollettini meteo, né la valutazione sui danni possibili. Gli stati di mare che presentano altezze d'onda superiori a quelle che generano una tale tracimazione dovrebbero essere adeguatamente individuati e tenuti a riferimento per la gestione dell'accesso alle persone in sicurezza. In generale si ritiene che la previsione di realizzare un eliporto sulla sommità della diga frangiflutti a difesa dell'abitato non sia compatibile con la funzione insita nell'opera marittima.

È stata fornita la planimetria, con sezioni, che rappresenta i due interventi (previsione dell'elisuperficie e del ripascimento con pennello e soglia al piede di contenimento), senza alcun commento in merito. I due progetti si affiancano, non c'è alcun commento circa la possibilità di reale interazione dei due interventi, facendo ad esempio considerazioni in merito alla possibilità di far partire il piede di contenimento del ripascimento direttamente appoggiato al mammellone, che funge da basamento per l'elisuperficie.

La relazione non è stata aggiornata come richiesto, tuttavia le risultanze del modello fisico in canaletta non hanno registrato forze di sottospinta in corrispondenza del piazzale dell'elisuperficie. Non vi sono ipotesi di danneggiamento della elisuperficie e analisi di rischio correlate agli stati di mare previsti.

In conclusione la realizzazione di una tale opera sulla sommità di una diga, con condizioni di tracimazione ondosa che rimangono pericolose per pedoni e per rischio di danneggiamento degli edifici, non appare compatibile con la funzione preponderante di difesa dell'abitato. Inoltre non sono state inserite considerazioni sulla gestione in sicurezza dell'area, né specifiche in merito alle idonee misure di chiusura da adottare in caso di previsioni di mareggiata. Le condizioni di sormonto della diga da parte del moto ondoso incidente andrebbero in questo caso riferite a relativi stati di mare, che possono agevolmente essere confrontati con le previsioni meteo marine.

Si rileva infine che il progetto non contiene le valutazioni sulla funzionalità dell'opera, in quanto destinata prioritariamente alla difesa dell'abitato, nella situazione di progetto, conformemente alle raccomandazioni tecniche di settore, con valutazioni attente di costi benefici rispetto alla configurazione originaria, considerando anche i danni attesi.

Biodiversità

L'area dei lavori non ricade in alcuna zona ricompresa dalla Rete Natura 2000, non è interessato dalla Rete Ecologica Ligure (RER) o da segnalazioni derivanti dall'Osservatorio Ligure per la Biodiversità (Li.Bi.Oss.).

Paesaggio.

Le opere a progetto, pur prevedendo un ampliamento della diga sopraflutto limitatamente alla sola area dedicata all'elisuperficie, tuttavia, nel contesto di rinforzo previsto per la diga, si integrano in misura sufficiente senza determinare una sostanziabile modifica percettiva dell'opera nel suo complesso.

L'intervento, in via generale non risulta in contrasto con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da artt. 55 e 35 –SU (Strutture Urbane qualificate soggette al regime normativo di Mantenimento) e AI-MA (Attrezzature ed Impianti soggetti al regime normativo di Mantenimento) delle relative Norme di Attuazione.

Al fine di una maggiore salvaguardia dei valori paesaggistici della costa ligure deve essere evitata ogni discontinuità formale, cromatica e di materia fra parti di nuova realizzazione e quelle già realizzate, con particolare riguardo all'uso dei litotipi da utilizzarsi.

Rifiuti

Non sono previsti impatti su tale comparto.

Rumore

Lo studio acustico già presentato dovrà essere approfondito tramite rilievi fonometrici in occasione del volo di prova, come indicato dal Comune di Santa Margherita Ligure in occasione della trasmissione della documentazione integrativa.

La suddetta verifica fonometrica dovrà avvenire considerando le rotte effettivamente previste e/o più probabili e andranno individuate le rotte di avvicinamento e partenza dalla piazzola meno impattanti, da utilizzarsi preferenzialmente salvo necessità di emergenza.

Qualora dovesse aumentare l'utilizzo, rispetto a quanto già previsto, dovrà essere prodotta, preliminarmente all'eventuale autorizzazione all'ampliamento d'uso, una nuova verifica da presentarsi all'Ente competente.

Suolo

L'intero progetto si sviluppa in un'area classificata B2 - discariche dismesse e riporti antropici nel Piano di Bacino Ambito 15, la cui normativa, all'art. 16 bis commi 5 e 6, prevede che qualsiasi riutilizzo sia subordinato alla valutazione ed alla verifica preventiva, in sede di progetto, in merito all'idoneità dell'area sotto il profilo geomorfologico, idrogeologico e geotecnico alla nuova destinazione d'uso prevista.

Dall'analisi della documentazione presentata, non si rilevano motivi normativi ostativi all'ottenimento del suddetto parere, che sarà rilasciato a seguito dell'analisi degli elaborati da parte del Settore Difesa Suolo Genova.

Conclusioni

Sulla base della documentazione prodotta e dei pareri espressi dai competenti uffici si ritiene che il progetto di cui trattasi non sia compatibile con la funzione preponderante della diga in ordine alla difesa dell'abitato e come tale sia da rigettare in quanto esso non contiene le valutazioni sulla funzionalità dell'opera, nella situazione di progetto, conformemente alle raccomandazioni tecniche di settore, con valutazioni attente di costi benefici rispetto alla configurazione originaria, considerando anche i danni attesi.

Identificativo atto: 2021-AM-4261

Area tematica: Territorio e Ambiente > Infrastrutture e Porti ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Paola CARNEVALE		-	01-07-2021 16:14
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Paola CARNEVALE		-	01-07-2021 16:14
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Luca IACOPI		-	01-07-2021 16:11

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005